

■ C'è un provvedimento del Comune che rischia di far salire ancora di intensità la polemica attorno al campo nomadi: l'amministrazione ha affidato fino al 30 giugno 2014 un appalto alla cooperativa sociale "L'Arco" da oltre 50mila euro per i servizi alla struttura di via Torre della Razza, tra cui quello di "guardiana", il punto informativo e la sensibilizzazione degli ospiti a tenere puliti e in ordine gli spazi comuni, oltre agli interventi di accompagnamento educativo ai minori e ai nuclei residenti. La stessa cooperativa ne gestisce

Campo nomadi, punto di sorveglianza per controllare il rispetto delle norme

scie già uno identico, dunque Palazzo Mercanti ha voluto dare continuità a un'esperienza che viene giudicata positivamente. Tra i servizi che devono essere svolti dagli operatori, spiccano l'informazione ai nuclei in arrivo relativamente all'insieme dei diritti e dei doveri conseguenti alla sosta, le operazioni di controllo per il rispetto delle norme, per il mantenimento dell'ordine pubblico e per i pagamenti degli oneri economici conseguenti alla sosta e il controllo sulla presenza di animali randagi. La cooperativa dovrà anche segnalare eventuali utilizzi impropri degli impianti e delle strutture e organizzare l'attività

dei residenti per garantire pulizia e manutenzione ordinaria degli spazi comuni. Particolare attenzione alla scolarizzazione dei minori con la progettazione di specifici interventi verificando anche la regolarità della frequenza e la mediazione dei rapporti tra le famiglie e la scuola e tra le famiglie e

i servizi sanitari.

Dovrà infine essere assicurata l'apertura di un punto informativo al mattino almeno 3 giorni alla settimana per 2 ore consecutive.

Il tema dei contributi destinati al campo nomadi è sempre al centro di polemiche: proprio pochi giorni fa il consigliere regionale leghista Stefano Cavalli aveva chiesto al Comune di dirrottare a giovani, pensionati e persone senza lavoro i soldi destinati alla struttura di via Torre Razza, ma si era visto recapitare una lettera della presidenza del

consiglio in cui veniva accusato di utilizzare "stereotipi negativi collegati a una determinata etnia" e lo invitava a "trasmettere alla collettività messaggi di diverso tenore".

La struttura era stata anche oggetto di un blitz dei militanti di Forza Nuova che avevano attaccato volantini e striscioni per chiedere il rispetto dei doveri da parte degli ospiti, i quali avevano risposto rivendicando la correttezza dei propri comportamenti e denunciando la campagna politica contro di loro.

Michele Rancati



Tragedia sfiorata in cantone del Cristo

IL DRAMMA - Quando è stato scoperto era in stato di semi-incoscienza, ma dopo le cure dei medici si è ripreso

Un 47enne rischia di morire assiderato

Trovato da una guardia dell'Ivri sotto ai portici dell'ospedale e soccorso per ipotermia

■ Un piacentino di 47 anni residente in provincia è finito al pronto soccorso per un principio di assideramento. Si trovava poco distante da dove è stato curato, era in un angolo "buio" nel parcheggio di Cantone del Cristo, nella parte nuova dell'ospedale Guglielmo da Saliceto. Stando a quanto si è appreso ieri, l'uomo non sarebbe un clochard noto, senza fissa dimora. A quanto pare avrebbe alcuni problemi di natura personale e sarebbe già in carico al Sert e all'Ausl.

Temperature rigide Non è il primo caso di persone scoperte a dormire nell'area del Polichirurgico

Non è il primo caso di persone scoperte a dormire nell'area dell'ospedale Guglielmo da Saliceto di Piacenza: soprattutto nei sotterranei, sono diverse le persone che soprattutto in pas-

sato venivano scoperte al riparo dal freddo nella "pancia dell'ospedale". La notte scorsa le temperature sono andate sotto lo "zero". Un problema di assistenza che quest'inverno si preannuncia più stringente del solito con l'aumento delle persone senza tetto in città conseguente alla crisi. Per le persone senza fissa dimora è opera-



A sinistra la zona del Polichirurgico dove il 47enne è stato trovato semi-assiderato ieri mattina da un operatore della società di sorveglianza Ivri in servizio all'ospedale

tivo in piazzale Marconi n. 1, nei pressi della stazione ferroviaria, il Rifugio Segadelli, casa di accoglienza notturna comunale aperta dalle 19 alle 8 (tel. 0523.315754) che alla preziosa attività di gestione del servizio affianca la distribuzione di coperte e sacchi a pelo a chi ne ha maggiore necessità. Ha sede in via Giordani, invece, la casa di prima accoglienza della Caritas. Per accedervi è necessario recarsi al Centro ascolto, che è aperto dalle 9 alle 12. Durante la giornata è attivo il centro diurno comunale di Via Beati aperto dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 17. Ci si può rivolgere direttamente al centro nelle ore di apertura. C'è la possibilità di fare la doccia, di pranzare, di reperire vestiario. Punto di riferimento importante è la mensa della Caritas in via San Vincenzo 9-13, operativa tutti i giorni: 0523-314087.

Mattia Motta

Pass scaduto e 11 multe, il giudice gli dà ragione

Giuseppina Schiavi (Adiconsum): nuovo permesso retroattivo dalla data di scadenza, nessuna violazione

■ Pass invalidi scaduto e 11 contravvenzioni, il giudice di pace di Piacenza gli dà ragione. Si è risolto con deposito di sentenza favorevole il ricorso di un piacentino al quale, in qualità di proprietario del veicolo utilizzato per il trasporto della madre invalida in possesso di permesso, erano stati notificati ben 11 verbali (violazione dell'articolo 7 comma 9 del cds). La presunta violazione era stata commessa in varie date e vari orari per aver transitato nella ZTL senza rispettare il divieto: è per questo che all'automobilista era stato ingiunto di pagare 11 multe da 76 euro ciascuna,



La dottoressa Giuseppina Schiavi, esperta Adiconsum Piacenza

per un totale di 833 euro. «Il veicolo del presunto trasgressore - spiega la dottoressa Giuseppina Schiavi, che per Adiconsum ha prestato



assistenza al cittadino - in realtà era autorizzato al transito con un permesso invalidi rilasciato con validità permanente sino ad una certa data,

il 2 febbraio 2012, permesso intestato alla madre, ed era in corso la procedura di rinnovo presso Seta.

«Il rinnovo dello stesso - prosegue Schiavi - è stato richiesto ai primi di marzo ed effettuato in base alle nuove procedure semplificate, senza necessità di rinnovo della visita medica». Dalla data di scadenza, il 2 febbraio dell'anno scorso, la targa era stata rimossa dalle telecamere e quindi con convalida retroattiva dalla data di scadenza del precedente e con validità sino allo stesso giorno del 2017, rendendo infondati gli accertamenti,

«Seta - fa presente la re-

sponsabile Adiconsum - ha rilasciato il nuovo permesso con decorrenza retroattiva dal giorno di scadenza, sempre il 2 febbraio 2012, pertanto agli effetti pratici e documentali l'automobilista non ha violato la norma contestata e non ha commesso alcun illecito. Dopo varie udienze per accertare la effettiva responsabilità del trasgressore, la validità della procedura di Seta e l'esatta formulazione del regolamento sanzionatorio, il giudice ha annullato tutti i verbali poiché la violazione non consisteva nell'omissione o ritardo della richiesta di rinnovo ma quella di transito in zona non autorizzata del codice

della strada che nel caso poi era stata sanata dall'origine facendo venir meno la sanzionabilità». In effetti il regolamento comunale non prevede una sanzione per chi chiede in ritardo i rinnovi.

«Inoltre - aggiunge Schiavi - non è previsto per Seta, società appaltatrice del servizio, la possibilità di procedere ai rinnovi apponendo la data della richiesta e non la originaria scadenza del titolo in essere. Prima del ricorso avevamo fatto presentare al Comune anche istanza di annullamento dei verbali in autotutela visto che era documentale e risultava tutto dall'applicazione del regolamento comunale, stesso organo che ha elevato verbali, ma gli è stato risposto che l'istituto dell'autotutela non era applicabile al caso».

sim. seg.

Di Pochintesta Cristian

DEA DOCCIA

TRASFORMAZIONE VASCA IN DOCCIA

RISTRUTTURAZIONE COMPLETA BAGNO

SOVRAPPOSIZIONE VASCA

PRIMA 1 GIORNO DOPO

BONUS FISCALE PER RISTRUTTURAZIONE

50% SINO AL 31 DICEMBRE

1 SETTIMANA

www.deadoccia.com info@deadoccia.com

S.S.45, 12. LOC. QUARTO DI GOSSOLENGO (PC) - 0523.957003 / VIA TRENTO, 103. STRADELLA (PV) - 0385.48621

GALLERIA CENTRO COMMERCIALE IPERCOOP GOTICO. VIA EMILIA PARMENSE, 151. PIACENZA (PC)